

Martedì 26 Marzo

Matteo 18, 21-35

21 Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: «Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte?». **22** E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette. **23** A proposito, il regno dei cieli è simile a un re che volle fare i conti con i suoi servi. **24** Incominciati i conti, gli fu presentato uno che gli era debitore di diecimila talenti. **25** Non avendo però costui il denaro da restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, con i figli e con quanto possedeva, e saldasse così il debito. **26** Allora quel servo, gettatosi a terra, lo supplicava: Signore, abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa. **27** Impietositosi del servo, il padrone lo lasciò andare e gli condonò il debito. **28** Appena uscito, quel servo trovò un altro servo come lui che gli doveva cento denari e, afferratolo, lo soffocava e diceva: Paga quel che devi! **29** Il suo compagno, gettatosi a terra, lo supplicava dicendo: Abbi pazienza con me e ti rifonderò il debito. **30** Ma egli non volle esaudirlo, andò e lo fece gettare in carcere, fino a che non avesse pagato il debito. **31** Visto quel che accadeva, gli altri servi furono addolorati e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. **32** Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: Servo malvagio, io ti ho condonato tutto il debito perché mi hai pregato. **33** Non dovevi forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te? **34** E, sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non gli avesse restituito tutto il dovuto. **35** Così anche il mio Padre celeste farà a ciascuno di voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello».

“Quante volte devo perdonare mio fratello, fino a sette volte?” Per noi, come per Pietro può sembrare già un'enormità perdonare sette volte la stessa persona anzi, a dirla tutta, non siamo neanche disposti poi così tanto a perdonare più di una volta. Lo diciamo spesso anche nel parlare: “io sono buono e caro, ma non torcermi un capello perché...”. La logica umana segue il giustizialismo che niente ha a che fare con la giustizia di Dio. Il Giudizio di Dio ci sarà, ma sarà un giudizio di misericordia per questo Gesù risponde a Pietro che deve perdonare “settanta volte sette”. Con Cristo la legge del taglione è abolita, l'Amore conosce una sola legge: perdonare, anche quando sembra irragionevole e illogico farlo.